

LA “MODERNIZZAZIONE” DELLA DISCIPLINA SUGLI AIUTI DI STATO

Il nuovo approccio della Commissione europea e i
recenti sviluppi in materia di *public* e *private enforcement*

a cura di

CRISTINA SCHEPISI



G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

INDICE

Giuseppe Tesauro, *Introduzione* p. XIII

Prefazione e ringraziamenti p. XV

PARTE PRIMA

L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SUGLI AIUTI DI STATO E IL PIANO DI RIFORMA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Gian Luigi Tosato

L'evoluzione della disciplina sugli aiuti di Stato

1. Cenni introduttivi p. 3
2. L'iniziale scarsa incidenza della disciplina sugli aiuti p. 3
3. La successiva inversione di tendenza p. 5
4. Verso un riequilibrio della disciplina p. 8
5. Il regime degli aiuti nell'attuale congiuntura di crisi p. 11
6. Il fattore euro p. 13

Cristina Schepisi

*La "modernizzazione" della disciplina sugli aiuti di Stato
secondo l'Action Plan della Commissione europea:
un primo bilancio*

1. Introduzione p. 17
2. Il principio "aiuti meno numerosi e più mirati" e il nuovo
approccio economico della Commissione p. 20
3. Il miglioramento della *governance* nel settore degli aiuti di
Stato p. 25

- | | |
|---|-------|
| 4. Il rafforzamento del ruolo del giudice nazionale e il <i>private enforcement</i> | p. 28 |
| 5. Prime conclusioni | p. 31 |

Maria Luisa Tufano

La disciplina degli aiuti di Stato: dal controllo all'enforcement

- | | |
|---|-------|
| 1. Introduzione | p. 35 |
| 2. Il controllo in materia di aiuti di Stato: il modello bilaterale e i suoi limiti | p. 36 |
| 3. <i>Segue</i> . Il modello cooperativo | p. 41 |
| 4. <i>Segue</i> . Il controllo diffuso tra <i>public</i> e <i>private enforcement</i> | p. 45 |
| 5. Criticità e prospettive della riforma | p. 50 |
| 6. Conclusioni | p. 53 |

PARTE SECONDA

IL *PUBLIC ENFORCEMENT*

Sezione I

IL NUOVO APPROCCIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA NEL
CONTROLLO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORME SUGLI
AIUTI DI STATO

Cristoforo Osti

*La riforma degli aiuti di Stato
e il nuovo approccio economico della Commissione*

- | | |
|---|-------|
| 1. Lo <i>State Aid Action Plan</i> ed il “nuovo approccio economico” agli aiuti di Stato | p. 57 |
| 2. Il <i>balancing test</i> e i Principi Comuni elaborati dalla Commissione | p. 59 |
| 3. Le distorsioni della concorrenza e l’incidenza sugli scambi sono limitate in modo da ottenere un bilancio complessivamente positivo? | p. 61 |
| 4. Esempi di approccio economico | p. 70 |
| 5. Conclusioni | p. 77 |

Giacomo Biagioni

Le novità della Commissione in materia di miglioramento e semplificazione delle procedure di controllo sugli aiuti di Stato

1. Introduzione p. 79
2. Gli interventi della Commissione p. 80
3. I contatti pre-notificazione p. 82
4. La procedura semplificata di notifica p. 83
5. La cooperazione tra i servizi della Commissione e gli Stati membri p. 86
6. Lo snellimento delle procedure decisionali p. 88
7. La partecipazione dei terzi e la trasparenza p. 91
8. L'informazione sugli aiuti di Stato p. 93

Cristina Schepisi

Aiuti di Stato e public enforcement: l'esecuzione effettiva delle decisioni sugli aiuti illegali ed incompatibili

1. Introduzione p. 97
2. I principi generali applicabili in materia di recupero dell'aiuto p. 100
3. Il termine per eseguire la decisione p. 103
4. L'identificazione del beneficiario e del quantum da recuperare p. 105
5. L'esecuzione delle decisioni "negative" sugli aiuti illegali
Gli organi responsabili e le procedure interne p. 109
6. *Segue*. Le misure adottate dall'ordinamento italiano in caso di decisioni su aiuti illegali e incompatibili p. 111
7. L'impossibilità assoluta di eseguire la decisione p. 116
8. Conseguenze della mancata esecuzione della decisione di recupero della Commissione. In particolare: la procedura di infrazione e le sanzioni p. 119

Sezione II

LA DISCIPLINA SPECIALE ADOTTATA PER FRONTEGGIARE
LA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI MERCATI

Virginia Giglio

Crisi finanziaria e aiuti di Stato alle banche in difficoltà

1. Il coordinamento europeo delle misure di intervento dei Governi a sostegno della stabilità finanziaria p. 127
2. Le principali forme di intervento sul lato del passivo e sul lato dell'attivo p. 128
3. Le raccomandazioni della BCE p. 130
4. L'attività della Commissione Europea p. 131
5. Conclusioni p. 138

Francesco Sciaudone

*Gli aiuti di Stato tra regolamentazione "orizzontale"
e la crisi dei mercati: il ruolo della Commissione europea*

1. Introduzione p. 139
2. Le misure adottate nel settore degli aiuti di Stato p. 143
 - 2.1. Le linee guida dirette al settore finanziario p. 143
 - 2.1.1. La Comunicazione del 13 ottobre 2008 dedicata a banche ed enti finanziari p. 144
 - 2.1.2. La Comunicazione sulle misure di ricapitalizzazione. p. 145
 - 2.1.3. La Comunicazione sugli "impaired assets" p. 146
 - 2.2. Le "misure temporanee" orizzontali: la Comunicazione del 17 dicembre 2008 p. 148
 - 2.3. Il ruolo delle PMI: il *Vademecum* del 30 gennaio 2009. p. 150
3. Le decisioni adottate p. 152
4. Conclusioni p. 155

PARTE TERZA

IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEL GIUDICE NAZIONALE
E IL *PRIVATE ENFORCEMENT*

Luigi Daniele

*Private enforcement in materia di aiuti di Stato
e ruolo dei giudici nazionali:**la nuova Comunicazione della Commissione europea*

- | | |
|---|--------|
| 1. <i>Public e private enforcement</i> in materia di aiuti di Stato | p. 159 |
| 2. Scopo e natura della Comunicazione | p. 161 |
| 3. La disciplina applicabile al <i>private enforcement</i> | p. 164 |
| 4. I poteri dei giudici nazionali in materia di recupero di aiuti
illegali | p. 167 |
| 5. Le azioni per il risarcimento dei danni | p. 170 |
| 6. Gli strumenti della collaborazione tra giudici nazionali e
Commissione | p. 172 |
| 7. Conclusioni | p. 174 |

Adelina Adinolfi

*L'applicazione delle disposizioni sugli aiuti di Stato da parte
dei giudici nazionali: gli strumenti di cooperazione stabiliti
dalla Commissione europea e il loro rapporto con il rinvio
pregiudiziale*

- | | |
|--|--------|
| 1. La nuova strategia della Commissione europea riguardo
all'applicazione delle disposizioni sugli aiuti di Stato: tute-
la giurisdizionale nazionale e <i>private enforcement</i> | p. 175 |
| 2. Il ruolo dei giudici nazionali rispetto all'applicazione delle
disposizioni sugli aiuti statali alle imprese | p. 178 |
| 3. L'obbligo di cooperazione della Commissione europea e la
peculiarità degli strumenti di "sostegno" rispetto a quelli
previsti per l'applicazione delle norme <i>antitrust</i> | p. 188 |
| 4. Le modalità della cooperazione: le informazioni | p. 191 |
| 5. <i>Segue</i> . I pareri | p. 194 |

6. Il rapporto tra la richiesta di assistenza alla Commissione europea e il rinvio pregiudiziale p. 196

Stefano Amadeo

Il giudice nazionale e l'obbligo di recupero degli aiuti illegali

1. Introduzione p. 201
2. L'obbligo del giudice nazionale di disporre il recupero degli aiuti illegali. Profili sostanziali p. 205
3. *Segue*. Profili processuali p. 209
4. L'obbligo di recupero degli aiuti illegali dichiarati compatibili: coesistenza e conflitto dei ruoli del giudice e della Commissione p. 214
5. L'impatto delle decisioni positive della Commissione sull'obbligo di recupero del giudice nazionale p. 220
6. Conclusioni p. 227

Fabio Spitaleri

I rimedi azionabili dai privati contro il beneficiario di aiuti illegali compatibili: il caso CELF

1. Introduzione: la clausola di sospensione p. 229
2. L'attuazione da parte del giudice nazionale dei diritti derivanti dalla clausola di sospensione: la natura preventiva dell'intervento p. 231
3. L'oggetto dell'intervento: i rimedi azionabili in presenza di un aiuto illegale p. 233
4. I rimedi azionabili in presenza di un aiuto illegale, poi dichiarato compatibile dalla Commissione. L'orientamento più rigoroso: il recupero integrale dell'aiuto p. 236
5. L'orientamento più recente: l'obbligo di pagamento degli interessi per il periodo dell'illegalità (il caso *CELF I*) p. 238
6. L'appropriatezza del nuovo rimedio p. 242
7. Un problema ancora aperto: il metodo di calcolo degli interessi p. 245

- 8. L'inapplicabilità del nuovo rimedio in caso di annullamento della decisione di compatibilità (il caso *CELF II*) p. 247
- 9. Conclusioni p. 249

Cristina Schepisi

La legittimazione ad agire per il rimborso di oneri fiscali versati in esecuzione di aiuti illegali

- 1. Introduzione p. 251
- 2. Gli aiuti concessi attraverso misure fiscali e la legittimazione ad agire per il rimborso degli oneri illegittimamente versati p. 253
- 3. Il caso dei tributi asimmetrici p. 257
- 4. Poteri del giudice nazionale e aspetti procedurali delle azioni di rimborso p. 260
- 5. La questione della compatibilità delle misure fiscali di aiuto con altre disposizioni del Trattato p. 265

Fabio Ferraro

Risarcimento dei danni e aiuti di Stato alle imprese: recenti sviluppi

- 1. Introduzione p. 271
- 2. La cooperazione tra Commissione e giudici nazionali p. 274
- 3. Azione di responsabilità extracontrattuale promossa dai concorrenti danneggiati contro lo Stato membro per violazione dell'art. 108, par. 3, TFUE p. 278
- 4. Azione di risarcimento dei danni proposta dal beneficiario dell'aiuto contro lo Stato membro per violazione dell'art. 108, par. 3, TFUE p. 283
- 5. Azione di risarcimento dei danni promossa dal concorrente contro il beneficiario dell'aiuto per violazione dell'art. 108, par. 3, TFUE p. 285

6. Altre violazioni della normativa sugli aiuti che possono determinare una responsabilità extracontrattuale dello Stato p. 286
7. I danni risarcibili p. 290
8. Conclusioni p. 293

Cristina Schepisi

Il giudice nazionale e la concessione di misure provvisorie

1. Introduzione p. 299
 2. La concessione di misure provvisorie a tutela del concorrente nel caso di aiuti illegali p. 300
 3. La concessione di misure provvisorie a tutela del beneficiario per la sospensione delle misure di esecuzione di una decisione che ordina il recupero dell'aiuto p. 303
 4. *Segue*. La risposta dell'ordinamento italiano: la legge n. 101/2008...e la contro-risposta della Corte Costituzionale p. 309
- Notizie sugli autori* p. 317